

Musica in Bianco e Nero - Brescia

Seconda edizione della rassegna dedicata all'immaginario fantastico del cinema muto

con accompagnamento musicale composto per l'occasione ed eseguito dal vivo.

"Musica in bianco e nero" è una manifestazione che intende andare a riscoprire le magiche atmosfere in cui i meravigliosi personaggi del muto prendevano vita e infiammavano le serate dei nostri nonni.

L'obiettivo è quello di ricreare le modalità con cui questi film venivano visti all'inizio del secolo scorso.

biglietti:

intero euro 5

ridotto euro 3

(per associati Detour, Nuovo Mascherino, per chi visita il Museo delle Armi e per chi prenota tramite www.bresciaonline.it)

per informazioni tel. 339/5890935

In occasione delle serate di proiezione della rassegna "Musica in Bianco e Nero", sono organizzate delle passeggiate guidate lungo le storiche mura del Castello fino alla Torre dei prigionieri, dove sarà possibile assistere ad una dimostrazione pratica dell'antica arte del forgiare il metallo.

ore 20,00

ritrovo presso l'ingresso principale del Castello, l'accesso e la partecipazione sono gratuiti

nelle stesse serate è aperto il Museo delle Armi "Luigi Marzoli" (ingresso 2 euro)



COMUNE DI BRESCIA
Ufficio Piano Marketing Urbano
Ufficio Manifestazioni e Spettacoli
Assessorato alle Attività Culturali
Assessorato al Turismo

Detour
Associazione Culturale

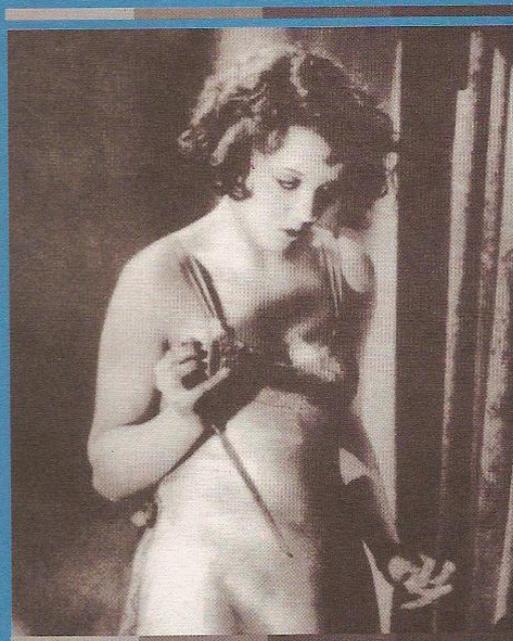
NUOVO MASCHERINO
circolo del cinema

in collaborazione con
CIPIESSE

presentano

Musica in Bianco e Nero

2002



11/18/25 luglio 2002

ore 21,30

Arena
del Castello di Brescia

BLACKMAIL (1929)

di Alfred Hitchcock 72'
In collaborazione con "Cinemazero" (Pn)

accompagnamento musicale a cura di Zerorchestra
Musiche originali di Savero Tasca e Romano Todasco
Giovanni Sperandio (Oboe)
Andrea Liani (orno francese)
Marco Campeoli (flauti)
Gaspare Pasini (sassofoni)
Marco Mielli (clarineti)
Didier Ortolan (clarineti e sassofoni)
Sergio Bernetti (trombone)
Maurizio Capparo (tromba)
Savero Tasca (vibratono e conduzione)
Giorgio Paconig (pianoforte)
Romano Todasco (contrabbasso)
Luca Grizzo (percussioni)
Newio Basso (batteria)



"Hitchcock non ci insegna qualcosa, non tenta di istruirci e di ritornarci, ma di intrigarci, tenerci in pugno, attrarci, farci perdere il fiato e soprattutto farci partecipare in modo emozionante al racconto che ha scelto di svolgere.
Egli lavora esattamente come un direttore d'orchestra che dirige i suoi strumentisti e fa avanzare la sinfonia di cui ogni nota, ogni accordo, ogni sospiro, ogni silenzio è previsto sullo spartito."

François Truffaut

VAMPYR (1932)

di Carl Theodor Dreyer 70'
In collaborazione con Cineteca Griffith (Ge)
e Fondazione MMT (Mi)

accompagnamento musicale a cura di Opus
Walter Prati (cello, chitarra, basso elettrico ed elettronica)
Gianni Trovatusci (flauti ed elettronica)
Maurizio Ben Ornat (percussioni)

"In caso di pioggia la proiezione si terrà
all'Auditorium "Capretti" Via Pianarata 9



Liberalmente ispirato a "Carmilla" di Sheridan Le Fanu, la più famosa novella di vampirismo femminile. Un capolavoro del cinema fantastico, oltre che di quello dreyeriano.
Le invenzioni visive continuano a lasciare meravigliati, e creano un'atmosfera incerta ed inquietante, dove l'immagine non testimonia mai un mondo reale.

IL FANTASMA DELL'OPERA (1925)

di Fupert Julian 65'
In collaborazione con Cineteca Griffith (Ge)
e Fondazione MMT (Mi)

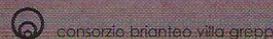
accompagnamento musicale a cura di:
Roberto Musci (campanatori)
Claudio Gabbiani (chitarra ed elettronica)
Massimo Cavallaro (sassofono e clarinetto basso)
Walter Prati (cello ed elettronica)

"In caso di pioggia la proiezione si terrà
all'Auditorium "Capretti" Via Pianarata 9



Uno dei film più ricordati del cinema muto e uno dei film horror più citati e importanti di tutti i tempi. Adattamento dall'omonimo romanzo popolare scritto dal francese Gaston Leroux.
Un'interpretazione decisamente magistrale per immaginazione, per capacità di sconvolgere il pubblico, per grande fascino.
Mai forse lo spettacolo hollywoodiano fu meglio realizzato. Tutti i mezzi furono utilizzati, compreso il colore, la celebre sequenza del ballo in maschera nel foyer dell'Opera de Paris fu in effetti la prima sequenza della storia del cinema a utilizzare il procedimento Technicolor.

Senza Parole



Senza parole 2002

VII rassegna
internazionale
di progetti musicali
per il cinema muto
e il video

“Il Suono della Montagna”

Dal 2 al 17 agosto 2002

INGRESSO LIBERO

Direzione Artistica:
Walter Prati, Claudio Gabbiani
Produzione:
Fondazione MM&T - Milano

PER INFORMAZIONI:

Fondazione MM&T
Tel. 02 89096206
www.mmt.it - infommt@mmt.it

Consorzio Brianteo Villa Greppi
Tel. 039 9207160
cdc.brianza@unicatt.it

Ufficio Attività Culturali
del Comune di Bormio
Tel. 0342 912236

MONTICELLO BRIANZA (LC)

Nell'ambito della rassegna
"Estate Cinema"
Ex Granaio di Villa Greppi
Via Monte Grappa, 21

VENERDÌ 2 AGOSTO 2002, ORE 21

- Conferenza di Giuseppe Magrin
"Il Battaglione skiatori Monte Ortler
alla conquista del San Matteo:
13 agosto 1918"

- Proiezione del documentario
"Alpini sciatori" (1929)

Musica dal vivo di Claudio Gabbiani e
Roberto Musci

VENERDÌ 9 AGOSTO 2002, ORE 21

- Conferenza di Achille Compagnoni
"K2 - Karakorum. Sulle orme dei
primi pionieri del secolo"

- Proiezione del documentario
"La spedizione di S.A.R. il Duca degli
Abruzzi al K2" (1909)

Musica dal vivo di Maurizio Pisati
Ursula Joss, Marco Bortoli, voci

BORMIO (SO)

Sala Congressi Bormio Terme
Via Stelvio, 12

SABATO 3 AGOSTO 2002, ORE 21

- Conferenza di Giuseppe Magrin
"Il Battaglione skiatori Monte Ortler
alla conquista del San Matteo:
13 agosto 1918"

- Proiezione del documentario
"Alpini sciatori" (1929)

Musica dal vivo di Claudio Gabbiani e
Roberto Musci

SABATO 10 AGOSTO, ORE 21

- Conferenza di Achille Compagnoni
"K2 - Karakorum. Sulle orme dei
primi pionieri del secolo"

- Proiezione del documentario
"La spedizione di S.A.R. il Duca degli
Abruzzi al K2" (1909)

Musica dal vivo di Maurizio Pisati
Ursula Joss, Marco Bortoli, voci

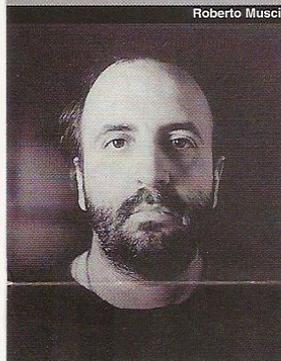
SABATO 17 AGOSTO, ORE 21

- Conferenza di Claudio Smiraglia
"Acqua, fuoco e ghiaccio; i mutamenti
in atto dell'antico volto delle montagne"

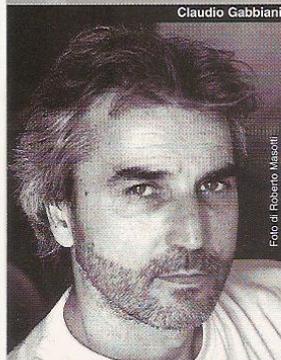
- Proiezione del documentario
"Come sorgono montagne e valli"

Musica dal vivo di Evan Parker,
Walter Prati

Le rassegne che hanno preceduto questa settima edizione di Senza Parole hanno investigato vari aspetti della vita e del pensiero dell'uomo, permettendo di raffrontare la sensibilità odierna con il gusto e l'estetica di epoche ormai lontane. Architettura, scienza, storie di luoghi e tempi diversi si sono avvicinate sugli schermi preparati dalla nostra Fondazione offrendo opportunità ad artisti contemporanei che, con l'uso di strumenti tradizionali e computer musicali, hanno creato opere originali riuscendo a fondere la forza della tradizione con l'efficacia e la modernità della presenza tecnologica. I vari percorsi

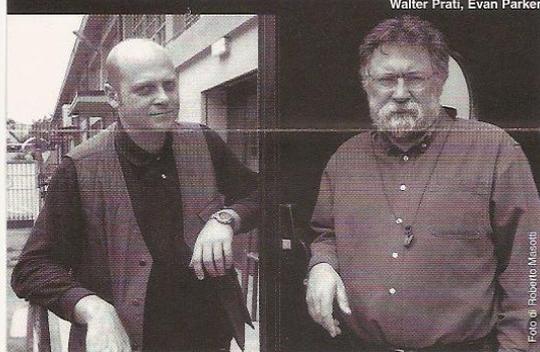


Roberto Musci



Claudio Gabbiani

Foto di Roberto Musci



Walter Prati, Evan Parker

Foto di Roberto Musci



Maurizio Pisati

musicali sono sempre stati molto apprezzati dal pubblico, dalla stampa e dalle Istituzioni che hanno contribuito alla realizzazione delle passate edizioni.

Nel pensare la programmazione del 2002 abbiamo voluto dedicare il nostro progetto ad un argomento che, nonostante sia apparentemente lontano dalle tematiche artistiche fino a qui toccate, è molto vicino alla sensibilità di tantissimi appassionati di musica e di arte. Si tratta di una riflessione sulla montagna che, in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne, diventa tema di dibattito ad ampio raggio in diverse sedi istituzionali pubbliche e private, coinvolgendo un grandissimo numero di cittadini. Senza Parole 2002 vuole partecipare a questo avvenimento proponendo una serie di appuntamenti legati a diversi aspetti della montagna che sono stati oggetto di documentazione proprio agli esordi del secolo XX. Su filmati d'epoca rarissimi Maurizio Pisati, Evan Parker, Roberto Musci, Claudio Gabbiani e Walter Prati hanno creato sonorità nuove per cogliere la magia dei luoghi e della vita di quasi cent'anni fa.

A differenza delle città e della geografia della pianura la montagna, così potente ed assoluta, lascia la sua immagine fissa nel corso di centinaia di anni; cambiano la sua popolazione, il modo delle persone di viverla, ma il suo profilo rimane a segnare l'alternarsi di epoche diverse. Abbinando passato e presente, immagini e musica, possiamo così rivivere emozioni lontane contenute nella nostra memoria.

Abbiamo inoltre pensato di rafforzare questo legame tra memoria ed emozione anche attraverso dei brevi incontri con esploratori, alpinisti e docenti universitari che precederanno le proiezioni con l'esecuzione musicale. A questi incontri parteciperanno Achille Compagnoni, celebre conquistatore del K2 nel 1954, Giuseppe Magrin, guida alpina militare, e Claudio Smiraglia, docente di Geografia Fisica presso l'Università Statale di Milano, persone che avendo fatto della montagna una ragione di vita ci aiuteranno a scoprirne le immagini più nascoste e suggestive.

Fondazione MM&T

La realizzazione del progetto è stata possibile grazie ai contributi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Comune di Bormio, della Provincia di Lecco, del Consorzio Brianteo Villa Greppi e alla collaborazione con il Museo Nazionale della Montagna di Torino.

Per iscriversi è necessario inviare la scheda d'iscrizione compilata e versare la relativa quota tramite vaglia postale. Sia la scheda che il vaglia vanno indirizzati a:
Fondazione MM&T, Foro Buonaparte, 76
20121 Milano.

È possibile inviare la scheda d'iscrizione anche via fax al n. 0272081732

Si consiglia di verificare preventivamente la disponibilità di posti telefonando alla segreteria della Fondazione (orari: 10.00-13.00/15.00-18.00)

Progetto a cura di:
Walter Prati e Antonella Monteleone

Coordinamento:
Elisabetta Donà

Ufficio Stampa:
Renata Brizzi



Per informazioni:
Fondazione MM&T
Foro Buonaparte, 76
20121 - Milano
Tel. 0289096206
Fax. 0272081732
www.mmt.it
infommt@mmt.it

TÈMENOS



in collaborazione con:



Provincia
di Milano
Settore cultura

Tèmenos 2002

**SEI GIORNATE
DI INCONTRI
E DI LAVORO CREATIVO
SUL CANTO,
L'IMPROVVISAZIONE
E IL MOVIMENTO**

Il Convegno "Tèmenos, i luoghi della musica. Formazione, tecnologie, emozioni e lavoro", tenutosi a Milano nel novembre 2001, ha indagato ampiamente il rapporto tra musica e società contemporanea, evidenziando le difficoltà che spesso l'uomo vive nei confronti della pratica musicale. L'esigenza, espressa nel corso del Convegno, di cominciare ad attuare delle forme di aggregazione vera e propria attorno alla musica è alla base dei prossimi appuntamenti che nascono sotto il logo **Tèmenos**.

Si tratta di tre workshop che si propongono di esplorare i territori della pratica musicale attraverso esperienze di contatto diretto con il mondo dei suoni. I laboratori, che prescindono dai metodi tradizionali delle scuole di musica, intendono svolgere un'azione più immediatamente "creativa" sulla persona, fungendo così da stimolo culturale verso un più impegnativo approfondimento individuale.

In questa dimensione si può dunque riconfigurare un ruolo sociale del musicista che, in quanto portatore di esperienze di "lavoro creativo", avrà il compito di guidare i non professionisti della musica verso la passione del creare, azione non lontana dalla realtà produttiva della società moderna necessariamente basata su un dinamismo molto elevato.

L'obiettivo di questi workshop è di avvicinare la quotidianità di ciascuno alla pratica dell'esperienza creativa, invitando i musicisti presenti ai gruppi di lavoro ad un interessante confronto con i partecipanti.

1° laboratorio:

RIABITARE IL CORPO: IL MOVIMENTO AUTENTICO COME UN SENTIERO VERSO LA TOTALITÀ

A cura di Antonella Monteleone e Teresa Escobar

c/o "Il Germoglio" - Via Lanzone, 53 - Milano

Sabato 23 e domenica 24 novembre 2002

Orario: 10.00 - 17.30

Costo: € 103

Numero massimo di partecipanti: 15

Il laboratorio è rivolto a persone che hanno esperienza nel campo dell'arte (musica, danza, teatro, arti visive) e della terapia. Si consiglia un abbigliamento comodo.

"Movement is the personality made visible."

Mary Starks Whitehouse

"Authentic Movement is a completely self-directed form in which individuals may discover a movement pathway that offers a bridge between the conscious and the unconscious."

Neala Haze

"I simboli del Sé sorgono nelle profondità del corpo."

Carl Gustav Jung

Questo workshop è rivolto a persone che hanno esperienza nel campo dell'arte (musica, danza, teatro, arti visive) e della terapia e che intendono approfondire un percorso di crescita personale attraverso le modalità dei processi creativi.

In particolare vorremmo prestare attenzione al sorgere dell'impulso-intuizione-ispirazione dalle profondità del vissuto corporeo e seguirne le tracce lungo l'arco del suo prendere forma, oltre che osservare attentamente quello "spazio" di ascolto prezioso che nasce tra *mover*, colui che si muove, e *testimone*, colui che osserva. Come può la nostra attenzione sostenere e offrire calore a ciò che sta venendo alla luce? Utilizzando la forma e il linguaggio del Movimento Autentico, basati su un approccio aperto e non giudicante, inviteremo le storie a prendere corpo e il corpo a prendere parola. Il workshop ha carattere esperienziale e teorico. Il lavoro prevede una parte di riscaldamento guidato e una parte di improvvisazione autodiretta, volta a individuare le voci e lo stile espressivo dei personaggi che abitano il nostro mondo interno; ed infine, una parte di elaborazione attraverso la creazione di un diario personale "ritmico-grafico-pittorico" che aiuterà a sviluppare il nostro "testimone interiore", la nostra capacità di dare voce all'esperienza diretta.

2° laboratorio:

LE TECNICHE DELL'IMPROVVISAZIONE CREATIVA

A cura di Walter Prati e Massimo Mariani

c/o "Centro di iniziativa sociale e culturale

di via Moncucco" - Via Moncucco, 29 - Milano

Sabato 30 novembre e Domenica 1 dicembre 2002

Orario 10.00 - 16.00

Costo: € 103

Numero massimo di partecipanti: 15

Non è richiesta alcun tipo di esperienza musicale

L'attuale concetto di improvvisazione eredita una antica capacità dei musicisti di inventare musica in modo estemporaneo basandosi su elementi musicali noti. Una tecnica che richiede conoscenza, fantasia, elasticità di pensiero, volontà di superare il convenzionale, capacità di percepire la riposta dell'ambiente (sonoro e umano). Improvvisare non significa compiere azioni per le quali non si è pronti ma, al contrario, dominare una materia oltre il controllo razionale spesso prevedibile; non a caso l'improvvisazione musicale ha sempre portato elementi rigeneranti nelle diverse epoche e mondi musicali.

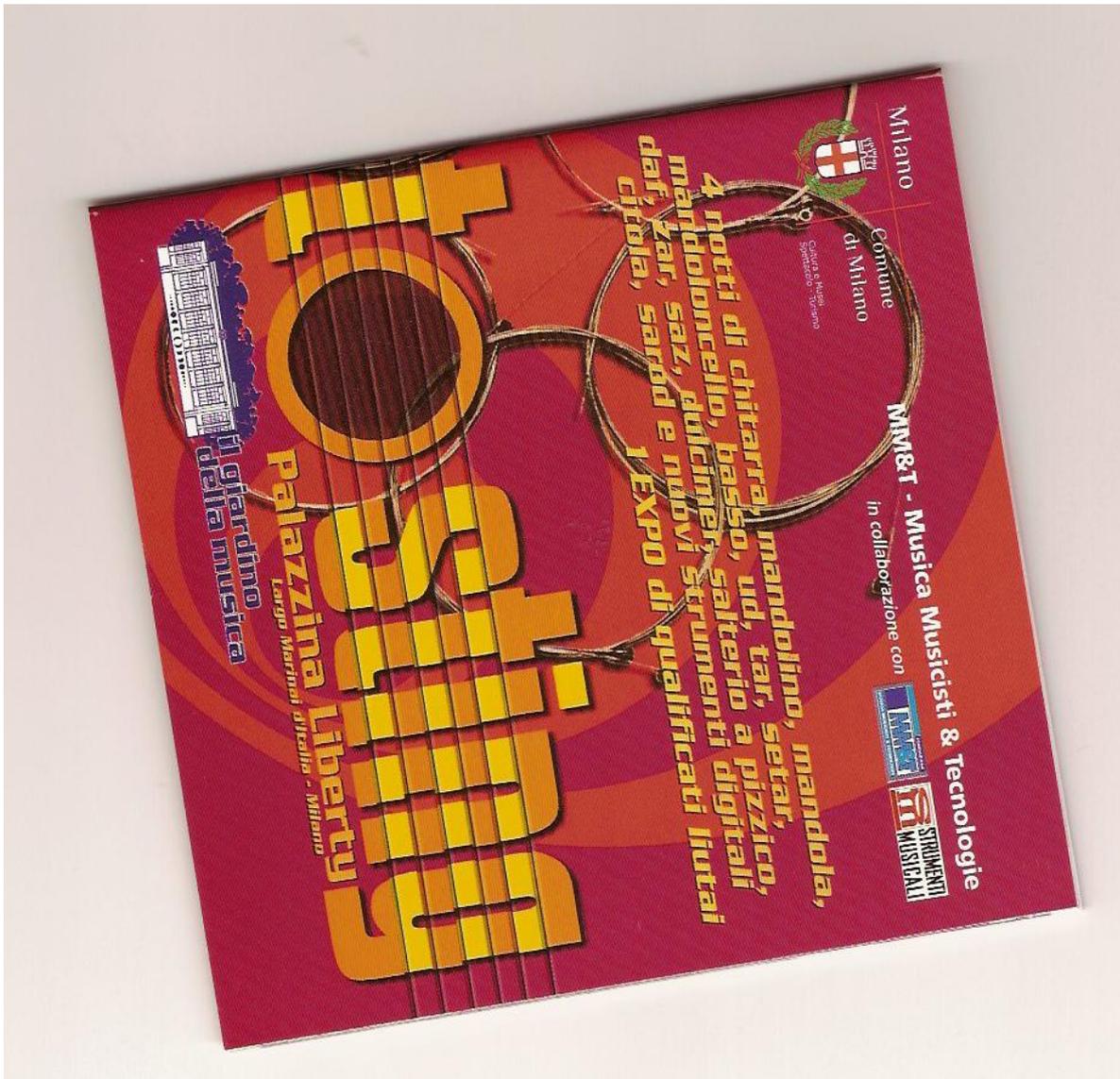
Recenti ricerche che studiano i metodi di miglioramento nel campo delle relazioni umane in ambito lavorativo, professionale e sociale, hanno scoperto come la pratica dell'improvvisazione permetta di sviluppare capacità fondamentali per la valorizzazione dell'individuo all'interno di un qualsiasi contesto sociale. Essere capaci di improvvisare migliora la qualità dei rapporti, la propria sfera di attività e le relazioni personali.

La pratica dell'improvvisazione (musicale in questo caso) non è semplicemente una tecnica che viene appresa e utilizzata, è un "atteggiamento" verso la realtà e il contingente che necessita di fasi di apprendimento e pratiche diverse.

All'interno dei gruppi di improvvisazione esistono dinamiche che guidano i singoli sia a momenti più propriamente didattici che ad altri maggiormente legati alla performance; un ulteriore ambito è quello della verbalizzazione e dello scambio di esperienza. Questo workshop racchiude in sé almeno tre elementi

didattica di base
pratica musicale e performance
analisi e riflessione verbale

To Sting - Palazzina Liberty, Milano



Preludi a getto d'inchiostro

I tuoi preludi devono nascere con agio e allegria, voglio prima togliermi impegni più pressanti per poter poi tornare a provare ad inventare. (M. Campogrande)

convulsive space - espace partin per "In flagranti"

convulsive space è la ricomposizione dell'istante che in "In flagranti" era dilatato e sezionato. Quell'istante, appena precedente l'orrore nell'omonima incisione di Max Klinger, è ora riassetato in tutti i suoi minimi elementi, il tempo non è più bloccato, ma corre senza sosta fino ad una inevitabile fine per "eccesso di movimento". "In flagranti" è del 1990

Elena Casoli

Osipje di festival e centri musicali europei, latino-americani e giapponesi, Elena Casoli svolge attività concertistica come solista, con orchestre sinfoniche, in duo con Jürgen Ruck, in collaborazione con gruppi cameristici e studi di elettronica e informatica musicale.

ed è dedicato a Elena Casoli. (G. Manca)

Il Suono Intorno

Il Suono Intorno è il recinto dal quale vorrei evadere. Ma è il limite dal quale non si può prescindere. È l'ostacolo che limita la mia esistenza. È l'occasione che mi permette di immaginare, di sognare, di costruire nuovi progetti. Il Suono Intorno è la barriera interiore che mi condanna a non ascoltare e a non parlare. Ma il suono è anche parte della mia esistenza, per questo vorrei poterlo attraversare in ogni momento e condizione. (W. Paris)

Ko-Tiha

Il ritmo è, musicalmente, un'al-

ternanza di suono e silenzio: è inoltre impulso primordiale: segno di vita. Possiamo concepire l'assenza di uno o più elementi di una vita organica ridotta alla sua più semplice espressione fisica, ma non l'assenza del ritmo, della pulsazione vitale. (G. Scelsi)

135

Al di là della quantità di nuovi suoni e nuove articolazioni, c'è una nuova Chitarra, un'idea dello strumento attenta ai suoi suoni interni -anche interiori- e a una percezione musicale approfondita: Maurizio Pisati, Studi N° 1, N°3, N°5. (M. Pisati)

Si è formata con Ruggero Chiesa e Oscar Ghiglia e ha vinto premi in concorsi nazionali ed internazionali ("F. Sor" Roma 1989, "A. Segovia" Madrid 1989; Kranichsteiner Darmstadt 1990), Ha inciso per Rivoalto, Dabringhaus & Grimm, Stradivarius, Laterecords e BMG Ricordi; nel

2001 è stato realizzato un video monografico su Elena Casoli dal regista Gianni Di Capua, con musiche di S. Reich, M. Tadini, M. Pisati, presentato al Festival Milano Musica 2001. Nel dicembre 2000 ha collaborato con John Adams, la Deutsche Symphonie Orchester-Berlin e Kent Nagano, alla realizzazione della prima mondiale dell'opera El Niño al Teatro Chatelet di Parigi. Nel 2001 è stata interprete a Milano del Terzo Concerto di Ennio Morricone per chitarra, marimba e orchestra e a Settembre Musica-Torino di Grabstein für Stephan di György Kurtág per chitarra e gruppi strumentali con l'Orchestra Nazionale della RAI. I suoi strumenti sono un archiuto Pascal Goldschmidt copia Sella 1638, una chitarra Luis Panormo originale del 1846, chitarre classiche ed elettriche, con l'impiego di strumentazioni elettroniche e multimediali. Dal 2002 è docente di chitarra alla Hoch Schule für Musik und Theater di Berna.

